



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 112

STOP AL MASSIMO RIBASSO. LA REGIONE VENETO INTERVENGA PRESSO IL GOVERNO PER NON PERMETTERE CHE SI TORNI INDIETRO SUL CODICE APPALTI.

presentata il 24 maggio 2021 dalla Consigliera Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- secondo quanto riportato dalla stampa e nelle bozze relative al prossimo “Decreto Semplificazioni”, il Governo starebbe lavorando a varie riforme tra cui quella al Codice Appalti;
- tra le modifiche o deroghe previste al Codice Appalti, le più controverse sarebbero la liberalizzazione del sub-appalto, l'estensione delle gare al massimo ribasso e l'appalto “integrato”, ovvero la possibilità di affidare allo stesso soggetto progettazione ed esecuzione dell'opera;
- i rischi che si determinerebbero, secondo quanto denunciato dai sindacati ma anche da alcune associazioni impegnate nella lotta alla criminalità organizzata, come Libera, hanno a che fare con la riduzione dei diritti per chi lavora negli appalti, la scarsa qualità del lavoro e delle opere, la maggiore insicurezza sul lavoro nei cantieri e, infine, il rischio di alimentare fenomeni di corruzione e illegalità;

CONSIDERATO CHE:

- le lungaggini nei cantieri, più che al Codice Appalti di per sé, è determinato soprattutto da un affastellarsi di norme di tutti i tipi e a tutti i livelli, compreso quello regionale, che spesso non aiutano una loro univoca interpretazione, così come alla cronica carenza di personale, adeguatamente formato e valorizzato, nelle Pubbliche Amministrazioni;
- come dichiarato dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) Giuseppe Busia “dobbiamo dare massima trasparenza agli appalti e garantire che le istituzioni competenti e tutti i cittadini li possano controllare. Inoltre, e soprattutto, abbiamo bisogno di una Pubblica amministrazione più forte

e competente”. Aggiungendo che “ci sono cose da cambiare, ma usando il bisturi e non l’accetta. E senza sospendere il Codice degli appalti”;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad intervenire presso il Governo per fermare il tentativo di una modifica del Codice Appalti che porti alla liberalizzazione del sub-appalto, all’estensione delle gare al massimo ribasso e all’appalto “integrato”, con tutti i rischi sopra richiamati;
 - a convocare quanto prima il “Tavolo di monitoraggio generale sugli appalti” previsto, in aggiunta all’Osservatorio sugli appalti pubblici, dall’articolo 4 del recente “Protocollo di intesa in materia di appalti”, sottoscritto tra Regione Veneto, ANCI Veneto, UPI Veneto e sindacati confederali, anche allo scopo di valutare eventuali proposte di semplificazione al Codice Appalti che siano basate su dati ed esperienze concrete provenienti dal territorio regionale.
-